

**Integrazione** Quasi nove istituti su dieci rispettano i limiti alla presenza di immigrati

# Alunni stranieri, deroghe al tetto Ok dalla Lega. I presidi: ora i fondi

*Le scuole multietniche: servono più «tutor» di italiano*

Le deroghe concesse alle scuole che hanno più del trenta per cento di stranieri sono «un bene per tutti». Lo dicono i presidi, lo ribadiscono gli insegnanti, lo conferma perfino la Lega Nord. Ora però — e questo lo sostengono soprattutto i sindacati — «servono risorse per l'integrazione, gli istituti non devono essere lasciati soli».



Mariangela D'Addato



**Giusto non lasciare fuori nessuno, ma il problema è complesso: servono più tutor di italiano**



Giovanna Foglia



**Difficile gestire gli stranieri, e in generale le scuole, se mancano i fondi. Siamo con l'acqua alla gola**

Immigrati in classe. Sono 43 (su 311) le elementari di frontiera di Milano che hanno ottenuto il via libera a formare classi (prime) con oltre il trenta per cento di bambini immigrati. Via Dolci, via Paravia, via Mac Mahon. Istituti in quartieri difficili che hanno saputo trasformare le loro esperienze in un modello didattico. E che hanno portato sul tavolo del direttore Giuseppe Colosio i dettagli sulla composizione delle classi: «I nostri stranieri sono nella maggior parte dei casi nati in Italia e hanno frequentato almeno due anni di materna». Ecco perché la richiesta è stata accolta.

Regole rispettate (la circolare ministeriale ammette lo sfioramento del tetto se con le dovute giustificazioni), soddisfazione generale. Arcangelo Mastromarco, docente al Trotter (oltre la metà di piccoli immigrati), è referente di uno dei quattro poli Start, i centri per

l'integrazione del Comune. Ora commenta: «Ci aspettavamo le deroghe. Del resto i neoarrivati sono diminuiti di 5 punti percentuali, fermandosi all'8 per cento del totale». Sorride anche Agnese Banfi, a capo della scuola di via Paravia, la più multietnica di Milano (a settembre avrà solo tre italiani in

classe). E perfino la temutissima Lega dà il suo placet all'operazione. «Approviamo il lavoro di Colosio — dice il capogruppo in Comune, Matteo Salvini —: l'84 per cento delle scuole è a norma». Commento conclusivo: «Una vittoria del buon senso».

Deroghe nel 16 per cento dei

casi, una scelta condivisa. «Ma la direzione regionale — attacca il segretario della Flc-Cgil milanese, Attilio Paparazzo — ha fatto chiaramente capire che le scuole "in regola" non avranno i fondi per l'integrazione. Si è trattato di un ricatto». Anche i docenti sono preoccupati. Mariangela D'Addato, ma-



In aula Bimbe in classe. Nelle aule aumentano le presenze straniere

## La richiesta

Paparazzo (Cgil): inaccettabile il ricatto di negare risorse agli istituti considerati in regola

estra di lungo corso in via Dolci, analizza: «Era giusto non lasciare fuori nessuno, ma il problema è più complesso. Da una parte abbiamo neoarrivati che in un mese parlano perfettamente la nostra lingua, dall'altra bambini nati qui che fanno fatica a coniugare i verbi». La ricetta: «Servirebbero insegnanti aggiuntivi di italiano».

Il nodo resta quello dei facilitatori linguistici: è ancora presto per sapere quanti ne arriveranno a settembre (al momento sono 84), ma le scuole temono nuovi tagli. La preside Giovanna Foglia del comprensivo «Riccardo Massa» dice: «Siamo con l'acqua alla gola». Aldo Acquati del Calvino: «Speriamo che arrivi qualche risorsa». Giovanna Mezzatesta della Dante Alighieri sospira: «Io ho un facilitatore che si divide su tre scuole. In queste condizioni è difficile lavorare».

**Annachiara Sacchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Previste 476 maestre in meno con 2 mila allievi in più

### Tagli al tempo pieno, i sindacati: pronto il ricorso al Tar

Uniti, combattivi. Sulla scuola i tre sindacati Cgil Cisl e Uil di Milano hanno trovato una decisione comune: combattere contro i tagli al tempo pieno. L'annuncio: «Lunedì presenteremo ricorso al Tar contro la direzione regionale che non garantisce due maestre per ogni classe di tempo pieno». I tre rappresentanti milanesi dei confederali si sono

incontrati in questi giorni per decidere una strategia contro il «taglio nelle scuole elementari di Milano, che è il più pesante dal dopoguerra a oggi». Sono pronte mobilitazioni durante tutto il mese di maggio. Attilio Paparazzo, Cgil, commenta: «Sulla carta si parla di 476 insegnanti in meno, in realtà saranno 706, visto l'aumento di un centinaio di classi di

tempo pieno a fronte di quasi duemila alunni in più». Il direttore scolastico regionale ha però più volte commentato: «Milano è al di sotto della media regionale sul rapporto insegnanti-studenti. E si può sperare in qualche miglioramento». Per lunedì è in programma un'altra riunione dei sindacati per decidere i dettagli sul ricorso: «Siamo pronti».

## Manutenzione

### Edilizia scolastica In arrivo 30 milioni

Un'anagrafe dello stato di salute di tutte le scuole milanesi, zona per zona. Infissi, finestre, tetti. E al termine del monitoraggio, gli interventi: gli assessori Mariolina Moiola (Educazione) e Bruno Simini (Lavori pubblici) hanno a disposizione trenta milioni di euro per sistemare gli edifici scolastici che più ne hanno bisogno. Tinteggiature, manutenzione ordinaria e straordinaria, coperture da rifare. Simini commenta: «Stiamo vedendo, zona per zona, le scuole che hanno maggiore emergenza di intervento. Abbiamo a disposizione i trenta milioni del bilancio 2008 per intervenire su opere che vanno al di là dell'asportazione dell'amianto, della 626, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, tutti lavori già previsti. In più ne sono in arrivo altri trenta dal nuovo bilancio». Anche Mariolina Moiola è soddisfatta: «Una bellissima iniziativa voluta innanzitutto dal sindaco Letizia Moratti. Il monitoraggio è quasi concluso, i lavori sono pronti a cominciare».

**A. Sac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APERTO  
domenica  
2 maggio**

€ **0,69**

al kg  
Banane



**BUSNAGO**  
dalle 9 alle 22  
S.P. Vimercate-Trezzo  
Via Italia, 197

**GADESCO P.D.**  
dalle 9 alle 20  
A21 uscita Cremona  
Via E. Berlinguer

**GRANDATE**  
dalle 9 alle 20  
A9 uscita Como Sud  
S.S. dei Giovi, 2/A

**LONATO**  
dalle 9 alle 22  
A4 uscita Desenzano  
Via Mantova, 36

**MAGENTA**  
dalle 8.30 alle 20.30  
A4 uscita Marcallo Mesero  
Corso Italia angolo Via Leopardi

**MONTEBELLO**  
dalle 9 alle 20  
A7 uscita Casei Gerola  
A21 uscita Casteggio  
Via Ing. Mazza, 50

**MILANO-PORTELLA**  
dalle 8.30 alle 21  
Tangenziale Ovest uscita S. Siro  
Direzione V.le Certosa  
Piazza Portello

**MONZA**  
dalle 9 alle 20  
di fronte allo stadio Brianteo  
Via della Guerrina, 98

**ORIO AL SERIO**  
dalle 9 alle 20  
A4 uscita Bergamo  
di fronte all'aeroporto  
Via Portico, 71

**ROZZANO**  
dalle 9 alle 21  
Tangenziale Ovest  
uscita MI Ticinese  
Via Curiel, 25

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
dalle 9 alle 21  
A7 uscita Serravalle Scrivia  
A26 uscita Novi Ligure  
Via Novi, 31

**SERIATE**  
dalle 9 alle 20  
A4 uscita Seriate  
Via Brusaporto, 41

**SOLBIATE OLONA**  
dalle 9 alle 20  
A8 uscita Busto Arsizio  
Via per Busto Arsizio, 11

**TORTONA**  
dalle 9 alle 20  
Strada Provinciale  
per Viguzzolo, 2

**VARESE**  
dalle 9 alle 21  
A8 uscita Gazzada  
Viale Belforte, 315

**VITTUONE**  
dalle 8.30 alle 21.30  
A4 uscita Arluno  
S.P. 227 direzione  
Vittuone-Cislano, 2



Offerta valida fino al 2 maggio in tutti i Punti Vendita.

www.iper.it